

Scheda elementi essenziali del progetto

LA CASA DEL BEN-ESSERE

Settore e area di intervento

Assistenza – Adulti e terza età in condizioni di disagio

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Favorire e promuovere il “ben-essere” e lo “stare bene” degli anziani ospiti delle strutture di assistenza

Sono numerose le attività che si possono proporre all’interno delle residenze per anziani: attività espressivo-relazionali, attività informativo-culturali, manuali e di vita quotidiana, attività di stimolazione cognitiva. Le attività con gli anziani sono principalmente di gruppo, in quanto tale relazione stimola la socializzazione e la cooperazione. Tuttavia, le attività, per essere efficaci, devono essere personalizzate, cioè adattate alla necessità del singolo utente, al suo modo di essere, di pensare, alle sue possibilità e capacità cognitive.

Per questo motivo, il progetto “**LA CASA DEL BEN-ESSERE**”, si pone in linea con la **sfida n. 2** del programma “**VERSO LA SOSTENIBILITÀ DELLE COMUNITÀ VENETE II**” – *Potenziare la partecipazione sociale e culturale delle persone adulte e della terza età in condizioni di disagio, in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, promuovendo percorsi di inclusione e di sostegno alla formazione continua e permanente, con particolare attenzione agli anziani, incentivando il rafforzamento dell'autonomia psico-fisica-motoria e il sostegno alle famiglie (caregiver).*

L'emergenza Covid-19 ha comportato una rivoluzione nella nostra quotidianità: dal lavoro alla scuola, passando alla socialità in generale. L'emergenza Covid-19 ha in questi mesi azzerato la possibilità di vedersi, di trovarsi, di comunicare e ad aver sofferto di più questa condizione di perenne distanziamento e reclusione sono i giovani e gli anziani, le fasce estreme e più a rischio della nostra società. Si intende, quindi, in linea con l'**obiettivo 10** [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni] dell'Agenda 2030, **sotto obiettivo 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro] realizzare momenti e luoghi di socialità e di comunità per cui il distanziamento deve essere solo fisico, in un'ottica di riprogettazione della socialità e con un'apertura al territorio. Si creeranno, quindi, momenti di scambio ricreativo e sociale tra gli anziani ospiti delle strutture e, al contempo, si potenzieranno i sistemi di comunicazione (anche a distanza) tra l'anziano ospite e la famiglia. L'area affettiva relazionale viene promossa attraverso una serie di attività sociali (giochi, feste, incontri) che prevedono l'interazione, la socializzazione e la collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti, al fine di stabilire un legame con le persone e allo stesso tempo mirando al miglioramento delle capacità cognitive della persona [**AZIONE A: Socializzazione 2.0**].

Inoltre, in linea con l'**obiettivo 4**[Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti]**sotto obiettivo 4.7**[Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile], si punterà al potenziamento e/o il mantenimento delle abilità e delle risorse residue: per tale motivo ogni attività non è fine a se stessa, ma è determinata a stimolare abilità cognitive quali il linguaggio, l'attenzione, la percezione, la memoria e il ragionamento. Verranno, inoltre, potenziate attività di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane, in alcuni casi anche fuori dalla struttura di residenza, per garantire e preservare l'indipendenza dell'anziano nella gestione della propria vita, dentro e fuori la struttura [**AZIONE B: Capacità e Indipendenza**].

Infine, in linea con l'**obiettivo 16**[Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli]**sotto obiettivo 16.6**[Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli] si intende potenziare la macchina organizzativa delle strutture coinvolte, supportando gli enti nello svolgimento di questioni amministrative, organizzative e di comunicazione e disseminazione del proprio operato presso la comunità [**AZIONE C: Potenziamento strutture**].

La cordata di enti dediti alla cura del benessere dell'anziano che si è venuta a creare per questa progettazione conferma un'unità di intenti delle strutture, accomunate da una forte storicità e conseguente appartenenza e radicamento ai territori di riferimento. La rete di enti si estende a livello geografico nella zona veneta definita come Bassa Padovana (fig. 1), inserendosi in contesti cittadini con andamento demografico di tipo regressivo, allineandosi dunque ai bisogni e alle necessità dei cittadini over 65 a cui il progetto si indirizza. Le azioni e le attività condivise rispecchiano la mission di tutti gli enti, 6 dei quali condividono la stessa direzione di governo, per riverberarsi in maniera concreta ed efficace nei beneficiari diretti e nei diluiti territori della Bassa anche attraverso i ruoli che ricopriranno gli operatori volontari, i quali avranno modo di confrontarsi facilmente rispetto alle esperienze svolte e ai risultati raggiunti presso le sedi di riferimento.

CONTESTI SPECIFICI	INDICATORI DI PROGETTO					
	n. di over 65 destinatari di servizi socio-culturali rivolti alla socializzazione degli anziani		n. di over 65 destinatari di attività di sviluppo e potenziamento delle capacità cognitive, manuali e motorie		n. di over 65 destinatari di attività di accompagnamento e supporto nello svolgimento di attività giornaliere	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Casa di Riposo Beggiate <i>Comune di Conselve</i>	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30
Centro Anziani Adria <i>Comune di Adria</i>	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30
Opera Pia Bottoni <i>Comune di Papozze</i>	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30
IPAB Andrea Danielato <i>Comune di Cavarzere</i>	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30

Casa Albergo per Anziani Comune di Lendinara	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30
Casa di Riposo Scarmignan Comune di Merlara	n/a*	30	n/a*	30	n/a*	30
IRAS Rovigo Comune di Rovigo	n/a*	60	n/a*	60	n/a*	60

*primo anno di progettazione per gli enti

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE E ATTIVITÀ CONDIVISE A TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: SOCIALIZZAZIONE 2.0

Attività A.1: Laboratori di socialità

- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Partecipazione nell'organizzazione logistica degli incontri;
- Supporto nel coordinamento con enti, associazioni, partner ed istituzioni coinvolte nel progetto;
- Partecipazione nell'ideazione materiale informativo e pubblicitario;
- Supporto nella stampa materiale informativo e pubblicitario;
- Sostegno nella pubblicizzazione dell'attività;
- Collaborazione nella raccolta delle iscrizioni;
- Cooperazione nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, abitudini, problematiche fisiche dell'anziano;
- Supporto nella composizione di gruppi omogenei, in base alle schede anamnestiche individuali (criteri specifici relativi alle conoscenze personali, possibilità, risorse residue, attitudini, motivazioni e competenze);
- Sostegno nella realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo);
- Partecipazione alla realizzazione di attività espressive (manuali, teatrali, di scrittura);
- Collaborazione nell'organizzazione di feste nei periodi di ricorrenze;
- Collaborazione nell'organizzazione di uscite nel territorio (se la condizione epidemiologica lo permetterà).

Attività A.2: Ti chiamo io – incontri e comunicazione con le famiglie

- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli incontri;
- Partecipa al coordinamento con enti, associazioni, partner ed istituzioni coinvolte nel progetto;
- Partecipa all'ideazione materiale informativo e pubblicitario;
- Supporto nella Stampa materiale informativo e pubblicitario;
- Partecipa alla Pubblicizzazione dell'attività;
- Partecipa alla Raccolta delle iscrizioni;
- Partecipa alla Realizzazione di incontri con le famiglie (in presenza quando possibile, altrimenti in remoto).

AZIONE B: CAPACITÀ E INDIPENDENZA

Attività B.1: Accompagnamento e supporto dello svolgimento di attività quotidiane (dentro e fuori la struttura)

- Partecipazione durante le riunioni organizzative;
- Supporto per la predisposizione del calendario delle attività;
- Collaborazione per il contatto con gli enti locali e le associazioni del terzo settore;
- Sostegno per la realizzazione di materiale informativo (depliant informativi, locandine) per promuovere il servizio di trasporti;
- Assistenza per la diffusione del materiale informativo;
- Collaborazione per il contatto con gli adulti ed anziani in condizioni di disagio;
- Supporto per la realizzazione di un centralino per ricezione richieste utenti e relazioni con il pubblico;
- Affiancamento per la creazione e somministrazione di una scheda di primo contatto;
- Collaborazione per il trasporto di anziani in trattamento terapeutico;
- Affiancamento per l'accompagnamento degli anziani durante visite mediche presso presidi ambulatoriali, ospedali case di cura;
- Assistenza per l'espletamento pratiche burocratiche richieste;
- Assistenza per l'accompagnamento degli anziani nella residenza.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE PER IRAS ROVIGO, CENTRO ANZIANI ADRIA, CASA ALBERGO PER ANZIANI LENDINARA

Attività B.2: Attività riabilitative e motorie

- Supporto nella programmazione delle attività;
- Collaborazione nell'organizzazione logistica delle attività;
- Supporto nel coordinamento enti, associazioni, partner ed istituzioni coinvolte nel progetto;
- Partecipazione nell'ideazione materiale informativo e pubblicitario;
- Supporto nella stampa materiale informativo e pubblicitario;
- Partecipazione nella pubblicizzazione dell'attività;
- Sostegno nella raccolta delle iscrizioni;
- Cooperazione nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, abitudini, problematiche fisiche dell'anziano;
- Partecipazione nella realizzazione di attività sportive mediante tecniche di ginnastica dolce (per alzarsi dal letto, svolgere faccende in casa, farsi la doccia, sollevare i pesi) al fine di evitare strappi muscolari e cadute;
- Supporto nella realizzazione di laboratori di riabilitazione neuromotoria.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE PER OPERA PIA BOTTONI, IPAB ANDREA DANIELATO, CASA DI RIPOSO BEGGIATO

AZIONE C: POTENZIAMENTO STRUTTURE

Attività C.1: Segretariato e comunicazione

- Organizzazione e pianificazione attività;
- Aggiornamento costante e gestione della pagina web istituzionale delle strutture;
- Aggiornamento costante del catalogo digitale presente sugli spazi *online* predisposti;

- Predisposizione dei materiali divulgativi in formato digitale, *uploading* e aggiornamento delle apposite sezioni online;
- Creazione e/o aggiornamento, gestione e manutenzione dello spazio/profilo social della struttura;
- Creazione e/o aggiornamento e gestione di un sistema di assistenza *online*;
- Accoglienza e gestione delle richieste di assistenza *online*;
- Pubblicazione e/o aggiornamento online e su canali social dei servizi offerti dalla struttura;
- Pubblicizzazione *online* delle attività e degli eventi programmati.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207D24 - Casa di Riposo Beggato	201087 - Beggato	CONSELVE (PD)	Via Fossalta 4 35026 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
2	SU00207C93 - CENTRO SERVIZI ANZIANI	200837 - CENTRO SERVIZI ANZIANI	ADRIA (RO)	RIVIERA SANT'ANDREA 4 45011 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
3	SU00207C92 - Opera Pia Francesco Bottoni	200725 - Opera Pia Francesco Bottoni	PAPOZZE (RO)	piazza della Chiesa 9 45010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
4	SU00207D29 - IPAB Andrea Danielato	201096 - IPAB Andrea Danielato I	CAVARZERE (VE)	Corso Europa 48 30014 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
5	SU00207D04 - IPAB "CASA ALBERGO PER ANZIANI"	200908 - IPAB "CASA ALBERGO PER ANZIANI"	LENDINARA (RO)	via del Santuario 31 45026 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
6	SU00207D08 - Centro Servizi per Anziani "Pietro e Santa Scarnigman"	200946 - Centro Servizi per Anziani "Pietro e Santa Scarnigman"	MERLARA (PD)	via Roma 164 35040 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
7	SU00207D38 - IRAS ROVIGO	201685 - CASA SERENA	ROVIGO (RO)	VIA DONATO BRAMANTE 13/15 45100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
8	SU00207D38 - IRAS ROVIGO	201686 - SAN BORTOLO	ROVIGO (RO)	VIA GIACOMO GIRO 3 45100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

32

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente
- Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi **per ogni singola**

tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:

4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

Casa di Riposo Beggiano - Conselve (Padova) - Via Fossalta 4
 Centro Anziani Adria (Rovigo) – Riviera Sant’Andrea, 4
 Opera Pia F. Bottoni – Papozze (Rovigo) – Piazza della Chiesa, 9
 IPAB Andrea Danielato – Cavarzere (Venezia)– Corso Europa 48
 IPAB “Casa Albergo per Anziani” – Lendinara (Rovigo) – Via del Santuario, 31
 CSA Scarmignan – Merlara (Padova) – Via Roma 164
 IRAS Rovigo – Casa Serena – Via Donato Bramante 13/15 e Via Giacomo Giro, 3

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
 di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- n. 1 modulo individuale;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Modulo	TITOLO	DESCRIZIONE
n.1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti

		<p>3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile</p> <p>4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)</p> <p><u>Questionario AVO</u></p> <p>Quali sono le risorse personali che ciascuno mette in gioco quando cerca o cambia lavoro? Come ci prepariamo a gestire il nostro inserimento o reinserimento lavorativo? Quanto siamo occupabili? Il questionario AVO Giovani permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.</p> <p><u>Questionario BdC</u></p> <p>È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale “mappa” che gli consentirà di individuare i suoi “punti forti” e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell’effettuare l’auto-analisi delle proprie competenze trasversali.</p>
n.2	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell’età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l’interpretazione dei dati personali.</p> <p>Durante l’incontro si approfondiranno inoltre le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i> o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell’Unione Europea, dello <i>Skills Profile tool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
n.3	La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo	<p>I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l’autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno</p>

		<p>dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.</p> <p>Il laboratorio quindi permetterà agli operatori volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (<i>definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale</i>) quella cognitiva (<i>recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni</i>) e relazionale (<i>conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni</i>) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.</p>
n.4	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>
n.5	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Modulo individuale</p> <p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di: <ol style="list-style-type: none"> a. schede di rilevazione b. scheda descrittiva sintetica 2. Discussione guidata dal tutor

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>